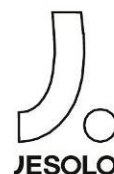




CITTÀ DI JESOLO



SETTORE POLIZIA LOCALE, APPALTI ED EDILIZIA PRIVATA

POLIZIA LOCALE E MESSI

ORDINANZA DEL SINDACO
NUMERO 27 DEL 25/06/2020

OGGETTO: Divieto di detenzione e di consumo, nonché di vendita per asporto di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione in contenitori di vetro e in lattine, sulle aree pubbliche e demaniali nella zona del Lido di Jesolo

POLIZIA LOCALE E MESSI
IL SINDACO

Premesso:

- che ai sensi dell'art. 8 d.l. 20 febbraio 2017, n. 14, convertito con modificazioni nella legge 18 aprile 2017, n. 48, il quale ha apportato modifiche agli artt. 50 e 54 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm., con provvedimento diretto a prevenire e contrastare situazioni che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi o di illegalità, al fine di assicurare le esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti in determinate aree della città interessate da flusso di persone di particolare rilevanza, anche in relazione allo svolgimento di specifici eventi, si possono disporre limitazioni in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche;
- che per sicurezza urbana viene inteso il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro della città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile, cui concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, nel rispetto delle rispettive competenze e funzioni;
- che le conseguenze sociali e personali che derivano dal consumo/abuso di alcol hanno assunto, con l'approvazione della l. 125/2001 "Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcol correlati", la valenza di interesse generale giuridicamente protetto e che, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, è compito dell'Amministrazione Comunale assicurare una serena e civile convivenza, contrastando il consumo eccessivo di alcolici, specialmente da parte della popolazione giovanile, al fine di evitare il verificarsi di episodi che minacciano la quiete, la tranquillità e la sicurezza dei cittadini e dei turisti.

Considerato:

- che il grave problema del consumo di bevande alcoliche si pone in stretta correlazione con altri fenomeni collaterali riconducibili al degrado e disordine urbano, quali atti vandalici al patrimonio pubblico, disturbo alla quiete pubblica, lordura del suolo pubblico attraverso l'abbandono di rifiuti e contenitori di plastica e di vetro spesso frantumati, che oltre a costituire grave nocimento e pericolo per l'integrità fisica della popolazione, contribuiscono a promuovere diffusi e giustificati sentimenti di allarme, percezione di insicurezza, nonché senso di abbandono e di incuria;
- che la nostra località è meta di migliaia di giovani, che giungono nei fine settimana e nel periodo di ferragosto che si riversano sulle vie e piazze del lido nonché sull'arenile, i quali talvolta, come purtroppo constatato da esperienze pregresse degli anni scorsi, fanno un uso sconsiderato di bevande alcoliche, creando una situazione di degrado della località, causata dagli schiamazzi e dalle urla e dall'abbandono incontrollato di bottiglie sul suolo pubblico, nonché di disagio che contribuisce ad alimentare il senso di insicurezza dei cittadini e dei turisti presenti;

- che tutto il territorio del Lido di Jesolo, in particolar modo l'area che gravita attorno a piazza Mazzini, è stata oggetto di numerosi interventi per ricorrenti problematiche dovute a spaccio, ubriachezza molesta, lordura del suolo pubblico e presenza di persone senza fissa dimora che si aggregano in loco;

- che le bevande alcoliche, trasportate, detenute o acquistate per asporto, vengono consumate in loco in area pubblica ed i relativi contenitori, per lo più in vetro o alluminio, vengono abbandonati ovunque e possono costituire fonte di potenziale pericolo per coloro che transitano, nonché potenziali strumenti idonei a minacciare o offendere;

- che tale situazione provoca nei cittadini e nei turisti, che transitano numerosi nelle vie e piazze del lido, nonché sulla passeggiata dell'arenile, un profondo senso di insicurezza e di timore per la propria incolumità e che comprometta la fruizione degli spazi pubblici.

- **Tenuto conto** del Regolamento di Polizia Urbana e nello specifico l'art. **26 bis**, **il quale vieta** nei giorni Venerdì, Sabato e Domenica del mese di Maggio, del mese di Giugno, del mese di Luglio e per tutto il mese di **Agosto** di ogni anno in tutto il territorio del Comune di Jesolo, la vendita per asporto di bevande contenute in bottiglie di vetro e lattine da parte degli esercenti di negozi, pubblici esercizi, chioschi, botteghe, laboratori artigianali e simili, ivi compresi i distributori automatici, nonché ai venditori ambulanti, anche in occasione di manifestazioni, nella fascia oraria che va dalle ore **00.30** alle ore **07.00**; **inoltre vieta** la vendita per asporto di bevande alcoliche, di qualunque gradazione ed in qualsiasi contenitore, nella fascia oraria che va dalle ore **00,00** ino alle ore **07.00**.

- **Constatato** che negli ultimi due fine settimana, le forze dell'ordine, sono state chiamate ad intervenire più volte per evitare conflitti fra fazioni, che se non sedati in breve tempo avrebbero portato a conseguenze gravi sotto l'aspetto dell'ordine pubblico, rilevando la presenza di centinaia e centinaia di giovani, anche minorenni, alterati, ubriachi, si evidenzia la necessità di interventi immediati volti a rafforzare il già presente regolamento di Polizia Urbana, con un ulteriore provvedimento contingibile ed urgente antialcol, idoneo a contrastare il c.d. fenomeno della "MOVIDA", che si accentua soprattutto nei fine settimana.

Ritenuto quindi necessario prevenire e contrastare i fenomeni sopra descritti, al fine di evitare possibili pericoli per i cittadini ed i numerosi turisti che hanno diritto a fruire degli spazi pubblici in condizioni di assoluta tranquillità e sicurezza; e che la grave situazione sopra descritta, che costituisce serio e concreto pericolo per la sicurezza urbana, necessita l'adozione di un provvedimento idoneo a garantire l'ordine e la sicurezza pubblica.

Visto il nulla Osta della Prefettura di Venezia prot. 38395 del 25.06.2020, per l'adozione del presente atto, nonché la comunicazione di integrazioni da apportare al provvedimento stesso.

Visti gli artt. 50 e 54 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.

-**Vista** la legge 689/81, nonché la delibera di Giunta Comunale per la determinazione dell'importo della sanzione del 25.06.2020;

ORDINA

- 1) **che nella zona del Lido di Jesolo, in tutte le aree pubbliche, vie e piazze, arenile compreso, sia vietata la detenzione, il consumo e la vendita per asporto di bevande alcoliche di qualunque gradazione in contenitori di vetro e in lattine, effettuata anche attraverso distributori automatici, dalle ore 20.00 di tutti i SABATI fino alle ore 6,00 del giorno successivo DOMENICA, partendo da sabato 27 Giugno 2020 fino a sabato 12 Settembre 2020, nonché dalle ore 20,00 del 13 Agosto alle ore 06,00 del 20 Agosto 2020, sempre dalle ore 20,00 alle ore 6,00 del giorno successivo .**

- 2) **che nella zona del Lido di Jesolo, arenile compreso, per le stesse date di cui al punto 1) sia vietato il consumo, la vendita e somministrazione di bevande alcoliche a partire dalle ore 01,00 di domenica (sabato notte) anche all'interno dei pubblici esercizi autorizzati e nelle aree di pertinenza degli stessi locali, fino alle ore 06.00, sempre di domenica; Laddove all'interno dei pubblici esercizi e dei plateatici, i gestori si avvalgono di un adeguato servizio di steward, il divieto viene posticipato dalle ore 03,00.**

Fatto salvo che il fatto non costituisca reato, chiunque viola le disposizioni della presente ordinanza è ammesso al pagamento in misura ridotta, all'atto dell'accertamento, nelle mani dell'agente o entro 60 giorni dalla contestazione o notifica degli estremi della violazione, di una somma determinata **di € 400,00.**

A norma dell'art. 3, comma 4, della legge 241/1990 e ss.mm., si comunica che avverso il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto ovvero, alternativamente, entro 120 dalla stessa data, può essere proposto ricorso al Capo dello Stato.

La presente ordinanza è resa immediatamente esecutiva e sarà pubblicata all'Albo Pretorio on-line e viene trasmessa alla Prefettura di Venezia, nonché alla Polizia Locale ed alle altre Forze dell'Ordine per assicurare la giusta osservanza.

Dalla Residenza Municipale, 25 Giugno 2020

IL DIRIGENTE della P.L.
Com.te dott. Claudio Vanin



IL SINDACO
Valerio Zoggia

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs del 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.